

# REGOLAMENTO STRUMENTO MUSICALE

## PREMESSA

L'insegnamento di uno strumento musicale si colloca all'interno di un progetto complessivo di formazione della persona, secondo i principi generali della scuola secondaria di primo grado. I docenti di strumento lavorano per accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori di una società in continua evoluzione.

Il presente regolamento è redatto tenendo conto di quanto previsto dal Decreto interministeriale 176/22, normativa vigente in materia di insegnamento dello strumento musicale nella scuola secondaria di I grado.

Nella scuola secondaria di I grado dell'I.C. Rombiolo - San Calogero - Cessaniti sono presenti 7 specialità strumentali, così suddivise:

Scuola Secondaria di Cessaniti:

CHITARRA - FLAUTO - PERCUSSIONI - PIANOFORTE

Scuola Secondaria di Nicotera:

CHITARRA - CLARINETTO - PERCUSSIONI - PIANOFORTE

Scuola Secondaria di Rombiolo:

CHITARRA - FLAUTO - OBOE - PIANOFORTE

Scuola Secondaria di San Calogero:

CHITARRA - CLARINETTO - PERCUSSIONI - PIANOFORTE -

Scuole secondarie di Zungri e Zaccanopoli:

CHITARRA - CLARINETTO - FLAUTO - VIOLINO

## Art. 1- Finalità educative

1. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, attraverso il percorso ordinamentale a indirizzo musicale, la scuola si propone di ampliare la conoscenza dell'universo musicale, integrando aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, storici, lessicali e culturali, favorendo così un approccio interdisciplinare alla conoscenza.
2. Si mira a unire la pratica con la formazione musicale generale, offrendo agli studenti strumenti per maturare consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità, anche in ottica orientativa.

3. Particolare attenzione è rivolta agli alunni in situazione di svantaggio, offrendo occasioni di integrazione e crescita.
4. Gli studenti vengono guidati a sostenere esibizioni pubbliche, imparando a gestire l'emotività, e a lavorare in gruppo, sviluppando creatività, rispetto delle idee altrui, capacità di accettare e verificare regole e di riconoscere il valore del cambiamento dei ruoli, promuovendo autonomia e collaborazione.
5. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di I grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

## **Art. 2 - Identità e organizzazione generale del percorso**

1. Il percorso ordinamentale a indirizzo musicale costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum.
2. La scuola considera l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica quale elemento distintivo del percorso formativo, promuovendo la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e di Strumento musicale.
3. L'organizzazione del percorso è caratterizzata dalla massima unitarietà organizzativa e didattica dei gruppi e sottogruppi, anche al fine di consentire la partecipazione dei docenti alle attività degli organi collegiali secondo le modalità definite dall'art. 4.

## **Art. 3 - Organizzazione oraria del percorso**

1. Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato. Le attività dei percorsi a indirizzo musicale rientrano quindi a tutti gli effetti tra le materie curriculari obbligatorie, ben distinte dalle attività facoltative e laboratoriali.
2. Ogni studente ha diritto complessivamente a novantanove ore annuali. Le attività dei percorsi ordinamentali ad indirizzo musicale si svolgono in orario pomeridiano e si articolano in:
  - lezioni individuali di strumento
  - lezioni di musica da camera per piccoli gruppi strumentali ed orchestrali
  - lezioni di teoria e lettura della musica.
3. I docenti di strumento concordano il giorno della settimana in cui saranno effettuate sia le lezioni collettive di strumento che quelle di teoria e lettura della musica. Concordano altresì gli orari per le medesime attività che devono coincidere per gli studenti dello stesso gruppo. Le attività strumentali collettive possono essere svolte o intensificate in specifici periodi dell'anno scolastico.

4. Tali ore costituiscono parte integrante dell'orario annuale personalizzato dello studente che si avvale dell'insegnamento dello strumento musicale e concorrono alla determinazione della validità dell'anno scolastico.
5. L'orario così definito viene inserito nel piano annuale delle attività di cui all'art. 28 del CCNL 29/11/2007,

#### **Art. 4 - Partecipazione dei docenti alle attività degli organi collegiali**

1. Nell'ambito del piano annuale delle attività di cui all'art. 28 del CCNL 29/11/2007 l'orario settimanale delle lezioni per l'intero l'anno scolastico è programmato e comunicato agli studenti per consentire la partecipazione alle attività collegiali dei docenti di strumento musicale.
2. Eventuali modifiche di tale orario saranno comunicate ai docenti e agli studenti con un preavviso congruo.
3. Nel caso in cui la modifica del calendario riguardi gli scrutini intermedi o finali, il docente è tenuto a parteciparvi senza obbligo di recupero delle eventuali lezioni non effettuate.

#### **Art. 5 - Iscrizione ai percorsi**

1. La volontà di frequentare i percorsi ad indirizzo musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di I grado.
2. All'atto dell'iscrizione la famiglia potrà dare un ordine progressivo di preferenza, dall'1 al 4, degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento: tale manifestazione si intende a titolo puramente indicativo, non è vincolante né per la scuola né per la commissione che effettuerà le prove orientativo - attitudinali.
3. L'ammissione al percorso ad indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale. Le prove sono finalizzate ad osservare e valutare la predisposizione naturale per la pratica musicale in generale e per lo strumento musicale in particolare.
4. La distribuzione omogenea degli studenti nei diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale ed è in funzione della musica d'insieme intesa come didattica caratterizzante del percorso.
5. Eventuali gravi motivi di salute, debitamente documentati, che dovessero precludere la frequenza di una specialità strumentale, devono essere necessariamente esplicitati all'atto dell'iscrizione. Tuttavia si fa presente che potranno essere sempre e comunque svolte le lezioni pomeridiane di strumento musicale a livello teorico, ritmico e ascolto partecipato.

6. Qualora accolta, l'iscrizione impegna lo studente alla frequenza per l'intero triennio.
7. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi ad indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.
8. Il numero massimo di posti disponibili per la classe prima e per le classi successive è in linea con le vigenti norme per la costituzione delle classi.
9. Il trasferimento in ingresso di alunni frequentanti percorsi ad indirizzo musicale presso altra scuola non è vincolante per il nostro istituto scolastico; l'ammissione ai percorsi ad indirizzo musicale, in tal caso, è consentita se si tratta di specialità strumentale presente in Istituto e solo in presenza di disponibilità del posto, previa valutazione dei docenti di strumento che predisporranno prova orientativo - attitudinale.

#### **Art. 6 - Prova orientativo - attitudinale**

1. Per l'accesso al percorso è prevista un'apposita prova orientativo - attitudinale predisposta ed espletata da una Commissione presieduta dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica.
2. La data della prova orientativo-attitudinale è fissata dal Dirigente Scolastico e resa nota anche on-line per le famiglie. Salvo esigenze particolari o diverse disposizioni ministeriali, la prova si svolge entro 15 giorni dal termine per le iscrizioni alle prime classi dell'anno scolastico successivo; in ogni caso, la prova orientativo - attitudinale si svolgerà secondo le indicazioni delle circolari ministeriali sulle iscrizioni.
3. La prova tiene conto di una serie di capacità in ordine progressivo di difficoltà, utile per determinare il punteggio così come indicato nella griglia di valutazione. La prova orientativo-attitudinale si articola nel seguente modo:

##### Prova n. 1 - Accertamento del senso ritmico

Un docente della commissione propone al candidato un semplice ritmo composto da 3 o più colpi (il ritmo può essere binario, ternario o vario) curandone la chiarezza. Al ragazzo/a si chiederà di ripetere la proposta e quindi le prove si faranno gradualmente più lunghe, varie e complesse. Con questa prima prova si valuteranno le capacità attentive, di ascolto e di riproduzione e, conseguentemente, le particolari predisposizioni e potenzialità psicofisiche per lo studio della musica e di uno strumento musicale in questa scuola.

##### Prova n. 2 - Accertamento dell'intonazione e musicalità

Un docente chiede al candidato di intonare uno dei motivi popolari che conosce. Quindi, sempre rispettando il principio della gradualità, propone brevi melodie per grado congiunto sia con lo strumento sia con la propria voce e chiede all'aspirante di ripetere il piccolo brano.

La prova può continuare con l'intonazione di intervalli ascendenti e discendenti più ampi e con la relazione tra suoni acuti e gravi. La commissione valuta la risposta dell'alunno/a in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità attentive, percettive, discriminative, di ascolto e auto-ascolto, auto-correzione, concentrazione o coordinamento; conseguentemente la commissione verifica e valuta le particolari predisposizioni e potenzialità psicofisiche per lo studio della musica e di uno strumento musicale in questa scuola.

#### Prova n. 3 - Accertamento caratteristiche fisico - attitudinali

La commissione, dopo il colloquio e le prove ritmico-melodiche, dialoga con il candidato circa le aspirazioni, la scelta dello strumento e le motivazioni che lo hanno portato a richiedere la frequenza ad un corso musicale. La Commissione indaga e valuta globalmente le caratteristiche dell'identità musicale dell'aspirante e l'utilità per lo stesso dello studio della musica.

Si procede infine, sempre in forma confidenziale, all'esame funzionale per l'uso dello strumento effettuando la prova su tutti e quattro gli strumenti dell'organico scolastico e di tutto quanto si ritiene fondamentale appurare per disegnare un completo profilo psicofisico attitudinale dell'alunno.

4. Per ogni singola prova viene assegnato un punteggio (con voto espresso in decimi ed eventuali decimali), la cui somma dà luogo ad una graduatoria. Al fine di assegnare lo strumento più consono al candidato, la commissione tiene conto di tutti gli elementi succitati. E' importante comunque che vi sia una piena disponibilità allo studio di qualsiasi strumento da parte del candidato.
5. La votazione sarà riportata in una tabella allegata al verbale d'esame. La commissione, valutata positiva e proficua l'esperienza fin qui condotta in anni di attività didattica, determina che gli aspiranti saranno inseriti in ordine di merito (a parità di punteggio prevale il più giovane d'età) nella graduatoria ed assegnati alle varie classi di strumento.
6. Qualora si verifici, per casi eccezionali, la disponibilità di posti in una o più classi di strumento, l'ammissione degli alunni avverrà secondo l'ordine della graduatoria.
7. L'idoneità è conseguita sullo strumento assegnato dalla commissione e ad **insindacabile giudizio di essa.**
8. L'alunno diversamente abile entra di diritto ai percorsi, sostenendo comunque una prova attitudinale adeguata alle proprie capacità. Sarà fondamentale l'indicazione dell'Unità Multidisciplinare che segnali in modo specifico l'opportunità e la necessità per l'alunno/a di seguire attività strumentali, inserendo lo studio di uno strumento nel Piano Educativo Individualizzato.

## **Art. 7 - Pubblicazione**

1. La graduatoria provvisoria e l'attribuzione dello strumento vengono pubblicati all'albo dell'Istituto entro 7 giorni dal termine delle prove.
2. Entro 5 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria sarà possibile fare ricorso per eventuali **errori materiali**, dopodiché sarà resa pubblica la graduatoria definitiva.
3. La pubblicazione della graduatoria vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate.

## **Art. 8 - Sessioni suppletive**

1. Eventuali sessioni suppletive sono disposte dal Dirigente Scolastico per tenere conto di casi ed esigenze particolari e per assenze degli alunni richiedenti l'iscrizione dovute a giustificati motivi.
2. Qualora all'inizio dell'anno scolastico ci dovessero essere nuove richieste di frequenza al percorso musicale, queste saranno prese in considerazione solamente previa disponibilità di posti nelle classi prime delle varie specialità strumentali. Resta fermo che l'esame orientativo attitudinale dovrà, comunque, essere svolto.